Consiglio di Stato sent. n.946/2022 III sez.

Nelle cure domiciliari Covid, il medico può discostarsi dalle linee guida ma solo con solide prove scientifiche.

Dopo la sospensione da parte del Consiglio di Stato, con decreto monocratico, della sentenza del Tar Lazio che annullava il contenuto della circolare ministeriale in merito alla gestione domiciliare dei pazienti affetti da Sars-Covid-2, i Giudici di Palazzo Madama si pronunciano definitivamente sull'argomento affermando che, le linee guida sono mere "raccomandazioni" e non "prescrizioni cogenti". Esse devono essere considerate dai medici come "semplici indicazioni orientative", parametri di riferimento che la scienza e l'esperienza, in costante evoluzione, hanno sinora individuato. Pertanto, il singolo medico, spiega la sentenza, nell'esercizio della propria autonomia professionale e sotto la propria responsabilità, può prescrivere i farmici che ritenga più appropriati al caso specifico, in rapporto al singolo paziente, discostandosi dalle linee guida, ma non facendo riferimento ad un'intuizione personale, bensì sempre sulla base delle evidenze scientifiche acquisite, alle quali può essere ricondotto il proprio convincimento.